

102
DISTRIBUTION
presenta
una produzione

MATRIOSKA



ORECCHIE

un film scritto e diretto da
ALESSANDRO ARONADIO

con

DANIELE PARISI

**SILVIA D'AMICO, PAMELA VILLORESI, IVAN FRANEK, ROCCO PAPALEO,
PIERA DEGLI ESPOSTI, MILENA VUKOTIC, ANDREA PURGATORI, MASSIMO WERTMÜLLER,
FRANCESCA ANTONELLI, NICCOLÒ SENNI, SONIA GESSNER, PAOLO GIOVANNUCCI,
RE SALVADOR, SILVANA BOSI, MASARIA COLUCCI**

(Italia 2016, b/n, DCP, 90 minuti)



uscita

18 maggio 2017

distribuzione

102 Distribution

06 62205901

info@102distribution.com

ufficio stampa

Gabriele Barcaro

340 5538425

gabriele.barcaro@gmail.com

www.102distribution.com

CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST ARTISTICO

LUI	Daniele Parisi
ALICE	Silvia D'Amico
ROSANNA	Pamela Villoresi
NIKOLAJ	Ivan Franek
GIANCARLO	Rocco Papaleo
LA DIRETTRICE DEL GIORNALE	Piera Degli Esposti
LA SIGNORA MARINETTI	Milena Vukotic
L'OTORINO	Andrea Purgatori
IL GASTROENTEROLOGO	Massimo Wertmüller
L'IMPIEGATA	Francesca Antonelli
IL COMMESSO	Niccolò Senni
LA VICINA	Sonia Gessner
REMO	Paolo Giovannucci
PHILIPPO	Re Salvador
SUOR INCATENATA	Silvana Bosi
SUOR GERARDA	Masaria Colucci

CAST TECNICO

REGIA	Alessandro Aronadio
PRODUZIONE	Costanza Coldagelli per Matrioska
IN COLLABORAZIONE CON	Biennale College Cinema Frame by Frame, Rec, Timeline Roma Lazio Film Commission
SOGGETTO	Alessandro Aronadio, Astutillo Smeriglia
SCENEGGIATURA	Alessandro Aronadio con la collaborazione di Valerio Cilio
FOTOGRAFIA	Francesco Di Giacomo
MONTAGGIO	Roberto Di Tanna
MUSICHE	Santi Pulvirenti
SCENOGRAFIA	Daniele Frabetti
COSTUMI	Ginevra De Carolis
CASTING	Gabriella Giannattasio
SOUND DESIGN	Marzia Cordò, Daniela Bassani, Giancarlo Rutigliano, Stefano Grosso
SUONO IN PRESA DIRETTA	Adriano Di Lorenzo
DURATA	90 minuti

SINOSI

Un uomo si sveglia una mattina con un fastidioso fischio alle orecchie.

Un biglietto sul frigo recita: "È morto il tuo amico Luigi. P.S. Mi sono presa la macchina".

Il vero problema è che non si ricorda proprio chi sia, questo Luigi.

Tra suore invadenti e dottori sadici, star dell'hip pop filippine e fidanzate dentiste, inizia così una tragicomica giornata alla scoperta della follia del mondo, una di quelle giornate che ti cambiano per sempre.

NOTE DI REGIA

Sapevo fin dall'inizio che *Orecchie*, per come l'immaginavo, non sarebbe mai potuto essere una commedia realizzabile per vie produttive canoniche. Il tipo di messa in scena, fatta di lunghe inquadrature, silenzi e tempi interni prolungati, la sfida di provare una comicità incentrata più sui dialoghi che sulle situazioni, il gusto quasi "ebraico" di usare un evento infinitamente piccolo (svegliarsi con un fischio alle orecchie) per riuscire a toccare con leggerezza temi infinitamente grandi, credo facciano di *Orecchie* una commedia strana, obliqua, inusuale per il panorama italiano.

In più, ogni volta che scrivevo delle scene di *Orecchie*, mi venivano in mente sempre e solo immagini in bianco e nero: il bianco e nero è spietato, come la vita, come una certa comicità che è proprio la cifra di questo film. Aggiunge più verità a una storia che, di per sé, può essere letta anche come allegorica, sospesa, mentre per me è sempre stata profondamente radicata nella realtà.

Orecchie è un on the road a piedi lungo un giorno, una tragicomica via crucis attraverso una Roma in bianco e nero, la storia di un uomo senza nome che, attraverso svariati incontri, raccoglie pezzi di un puzzle che alla fine compongono l'immagine di se stesso. È una commedia sul senso di smarrimento, di scollamento dalla realtà che ci circonda. Un mondo che spesso appare folle, incomprensibile e minaccioso. Sul timore e il desiderio dell'anonimato che combattono continuamente in ognuno di noi. Su quel fischio alle orecchie che proviamo ogni giorno a ignorare, nascondendolo sotto la vita. Come polvere sotto il tappeto.

Alessandro Aronadio

IL REGISTA – ALESSANDRO ARONADIO

Dopo essersi laureato nel 2001 in Psicologia a Palermo con una tesi sul Doppio nel cinema di David Cronenberg, Aronadio è l'unico vincitore italiano della borsa di studio Fulbright "Sergio Corbucci" per un Master in regia cinematografica presso una scuola americana di cinema (con una lettera di presentazione di Giuseppe Tornatore). Si specializza in regia con il massimo dei voti presso la Los Angeles Film School ad Hollywood alla fine del 2002. Tra i suoi insegnanti, il regista e produttore Roger Corman, il direttore della fotografia Janusz Kaminski – direttore della fotografia dei film di Steven Spielberg – l'attrice Faye Dunaway e Donn Cambern, montatore di *Easy Rider*.

Assistente e aiutoregista in diversi lungometraggi sia in Italia (Luc Besson, Giuseppe Tornatore, Mario Martone, Roberto Andò, Roberta Torre, Cipri e Maresco) che negli USA, dirige quindi cortometraggi, spot, videoclip, documentari, presentati in diversi festival e vincitori di numerosi premi.

Nel 2010 *Due Vite per Caso*, la sua opera prima per il cinema, distribuita dalla Lucky Red, è stata l'unico film italiano selezionato in competizione al Festival di Berlino (sezione Panorama). Il film è stato quindi selezionato in più di cinquanta festival internazionali, vincendo una quindicina di premi tra cui un Nastro d'Argento a Isabella Ragonese, due premi Susan Batson a San Francisco come migliori attore e attrice protagonista, il premio come migliore film al festival Maremetraggio di Trieste.

Nello stesso anno esce in libreria, edito dalla Bietti di Milano, il suo saggio dal titolo *Lo strano caso del dr. David e di mr. Cronenberg – saggio sul Doppio nel cinema* (prefazione del critico Roy Menarini).

Nel 2011 Aronadio è tra i fondatori del *Kino*, cineclub di Roma che ha da subito conquistato rilevanza e interesse a livello nazionale e internazionale.

Dal 2012 tiene lezioni e corsi per la Scuola Holden di Torino, la LUISS, e per diverse Università Americane a Roma, tra cui la Washington University, NYU, Cornell University, California State University, De Paul University, Monash University.

Sceneggiatore per cinema e televisione, ha recentemente scritto *Che vuoi che sia* di Edoardo Leo prodotto dalla IIF e *Classe Z* di Guido Chiesa.

IL PROTAGONISTA – DANIELE PARISI

Daniele Parisi si diploma come attore nel 2008 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Ancora allievo, nel 2009, interpreta il ruolo di Romeo nello spettacolo di Giovanni Greco "Street Romeo and Juliet" che debutta al Festival Strabenkinder di Berlino.

In teatro lavora con Antonio Calenda, Lorenzo Salvetti, Lilo Baur, Romeo Castellucci (Societas Raffaello Sanzio), Massimo Chiesa (TKC), Vincenzo Manna (Cassepipe).

In televisione lavora con Renato De Maria, Eros Puglielli, Stefano Vicario.

Dal 2011 è autore, regista e interprete dei suoi spettacoli teatrali: "Abbasso Daniele Parisi" (2011); "Ab hoc et ab hac" (2013); "Inviloop" (2015).

Nel 2015 entra nel Volume "Lazio Creativo" come una della 100 realtà artistiche di rilievo nella Regione Lazio.

Orecchie è il suo esordio nel cinema.